

ZEFFIRELLI: ROMA CAPITALE DEL CINEMA? FORSE 40 ANNI FA...

(Da Il Velino – www.ilvelino.it) - “Una pagliacciata”. Se gli si chiede un parere sulla Festa del Cinema che si è aperta ieri a Roma, il regista **Franco Zeffirelli** la liquida con questo giudizio lapidario. Dopo la bocciatura di

Dino Risi

dalle colonne del Giornale che l’aveva definita “una bolla mediatica”, la kermesse capitolina viene stroncata da un altro decano del cinema italiano. Il regista, classe 1923, usa l’aggettivo “miserrima”.

“Cosa c’entra il cinema? – si chiede Zeffirelli -. Roma poteva essere la capitale del cinema quarant’anni fa quando c’erano personaggi del calibro di Fellini, Rossellini, della Magnani. Oggi manca il background culturale. Quali sono i registi in concorso? Mi sembra che siamo di fronte al nulla, al vuoto.

I film che vengono presentati – spiega al VELINO - sono gli scarti degli scarti degli altri festival. Cineasti che appartengono alla periferia del cinema approfittano dei riflettori messi a disposizione da questo apparato per dare l’illusione di essere grandi autori”. Le critiche di Zeffirelli toccano anche Sofia Loren, ospite d’onore di questa seconda edizione. “Alla sua età trovo sia sconveniente e imbarazzante dare l’illusione di essere ancora la bona ciociara. Si lasci invecchiare e non si presti a fare il pupazzo, faccia la signora anziana e non la bambola. Piuttosto dovrebbe seguire l’esempio della Garbo che si era ritirata dalle scene o cercare ruoli con personaggi di carattere”. Un’ ultima battuta sulla Festa il regista la riserva a Walter Veltroni. “Sembrava un uomo rispettabile, ma se condurrà con lo stesso stile della Festa del Cinema il futuro Partito democratico c’è poco da sperare. Diventerà una cialtrona”. Per il resto, dice, “non vale la pena spenderci un soldo e nemmeno una parola”.

([leggi anche qui... altre polemiche](#))
